

PRIMO PIANO

Furti di veicoli per finanziare la criminalità

L'Italia ai primi posti in Europa. Gran parte di questi veicoli, secondo le ultimissime, vengono rubati dalla criminalità organizzata, che li modifica e li esporta all'esterno. Ne abbiamo parlato con Leonida Reitano, organizzatore del Festival di giornalismo investigativo, in questi giorni a Roma

23.01.2014 - Nel 2012, secondo il rapporto Lockjack Italia (azienda specializzata nel recupero di veicoli rubati), l'Italia è risultata in cima alla classifica per numero di auto rubate tra i tutti gli Stati europei, con 31 furti ogni 10 mila veicoli. Nel 2010 sono state, invece, rubate ben 124.197 vetture, 38.783 motocicli e 2.908 automezzi pesanti. Lo scorso anno, ogni giorno sono state sottratte oltre 340 autovetture, circa 14 ogni ora, e una ogni 4 minuti: un bollettino per nulla rassicurante per i possessori di auto, nonostante la diminuzione del numero assoluto dei veicoli rubati ai legittimi proprietari, passati dagli oltre 222mila annui del 2000 agli oltre 124mila del 2010.

Leonida Reitano, esperto di open source intelligence e investigazione e organizzatore del Festival di giornalismo investigativo (www.festivalgiornalismoinvestigativo.org), che si terrà il 24 e 25 gennaio a Roma, presso la sede della FNSI in Corso Vittorio Emanuele II 349, affronterà questa tematica nel panel sul crimine organizzato, in compagnia di Alberto Cisterna e Roberto Pennisi, due dei più importanti magistrati italiani. "In particolare - spiega - si segnala il trend in ascesa del furto di auto a noleggio, con 4400 veicoli rubati nel 2012, per un danno complessivo (si tratta di autoveicoli di fascia alta) di 42 milioni di euro. Per quanto riguarda le aree geografiche, l'80% dei furti di auto avvengono - in ordine di importanza - in Campania, Lazio, Lombardia, Sicilia e Puglia". Ma in che misura questo traffico è legato alle organizzazioni criminali?

"Secondo le stime - continua Reitano - il 30-40 % di questi veicoli vengono rubati dalla criminalità organizzata, che li modifica e li esporta verso altri Stati, all'interno e all'esterno dell'Unione europea. Il 50 - 50 % di questi viene ogni anno rinvenuto nei vari Stati".

Secondo il portale del World's Vehicle Documents (un'associazione composta da appartenenti alle forze di Polizia) che ha lo scopo principale di creare uno strumento di informazione che sia utile a coloro che si occupano della lotta al traffico illecito dei veicoli, "il furto e riciclaggio di veicoli si sta trasformando rapidamente in un affare colossale per il crimine organizzato". Ma, di fatto, sono poche le iniziative serie ed efficaci per contrastare il fenomeno. "L'affare - spiega Reitano - è gestito da organizzazioni criminali complesse e ben strutturate, con contatti in diversi Paesi del mondo, dove questi criminali si occupano di studiare il mercato, contattare i committenti, coordinare le diverse attività illecite. Sicuramente coinvolte le grosse organizzazioni mafiose che certamente non permetterebbero affari tanto lucrosi nei territori da loro controllati senza il loro benestare e tornaconto. C'è poi il problema dei soldi sporchi da riutilizzare, per non parlare del fatto che sembra probabile che alcune partite di auto rubate vengano pagate con droga ed armi".

In Italia il fenomeno è molto diffuso: siamo i principali fornitori del mercato clandestino dell'est Europa, del nord Africa e Albania. I veicoli rubati dopo il furto sono smontati e venuti a pezzi oppure taroccati e reimmessi sul mercato italiano o estero. "Ci sono poi le simulazioni - continua l'esperto, che per le sue indagini si è servito di fonti aperte come i dossier del Ministero degli Interni, di aziende specializzate, assicurazioni e organizzazioni di polizia - al fine di truffare le compagnie di assicurazione, che vengono stimate intorno al 10 - 20 %: il tutto frutta alle organizzazioni criminali 5/6 miliardi di euro. La camorra ha un ruolo importante nell'organizzazione di tale traffico, come si evince anche dal fatto che la Campania è la regione con maggior furti d'auto in assoluto rispetto al territorio nazionale".

Secondo Polizia e Democrazia, "Alle spalle del ladro d'auto una volta c'erano i carrozzieri compiacenti e non - come ora - agguerrite organizzazioni criminali e mafiose che con i proventi del mercato clandestino delle auto rubate finanziano altre attività illecite e molto più 'invasive', come il commercio di stupefacenti, la prostituzione, il traffico di clandestini". Reitano spiega che sono poi moltissimi gli extracomunitari (meno i marocchini e i tunisini; in misura più marcata albanesi ed immigrati dell'Est, per l'esportazione dei veicoli rubati), che trovano in questa forma di delitto, specie nelle grandi realtà urbane, un modo rapido e non troppo rischioso di tentare di raggranellare qualche milione da corrieri e ricettatori. "Quasi mai si va in

carcere - precisa l'esperto - anche dopo diverse condanne: è oramai tutt'altro che isolata la notizia di ladri d'auto che dopo sette, otto sentenze, spesso patteggiate, di pochi mesi di pena virtuale e mai scontata, continuano ad ottenere la condizionale". Le contromisure più efficaci, secondo l'esperto, sono quelle legate alle tecnologie di geolocalizzazione delle vetture, attraverso dispositivi satellitari o in radiofrequenza come quelli forniti da Lockjack Italia. Nelle due giornate che anticipano il Festival vero e proprio (che si terrà a settembre del 2014), verranno presentate al largo pubblico, così come a quello degli addetti ai lavori, nuove metodologie di giornalismo investigativo, coinvolgendo esperti sia italiani che internazionali. "Il mondo del giornalismo e in particolare del giornalismo d'inchiesta - conclude Reitano - sta conoscendo un'evoluzione vertiginosa. Informatica e giornalismo si stanno intrecciando sempre di più, aprendo spazi di indagine prima impensabili. Insomma, il quadro strategico dell'informazione del futuro vede ormai una presenza massiccia di abilità relative al Data Journalism, l'Open Source Intelligence, il Computer Assisted Reporting e, in linea generale, l'uso di tool informatici per estrarre, manipolare e analizzare dati e informazioni e di tutto questo parleremo nel Festival. A mio giudizio in Italia su argomenti come il furto d'auto c'è un livello di informazione insufficiente. Questa è la ragione per la quale abbiamo organizzato un Festival. Per aumentare il livello di attenzione su queste tematiche".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Centauro mal curato, Asl 5 sborsa oltre 500mila euro

LA SPEZIA 23.01.2014 - Un primo ricorso l'aveva fatto nel 2011, lamentando di essere stato curato male, a causa di una serie di errori. Poi, l'anno dopo, aveva firmato anche un secondo atto di citazione in giudizio all'indirizzo della sanità pubblica, ma anche dell'istituto nazionale per il quale stava lavorando al momento dell'incidente, e della società che gestiva il servizio di trasporto in ambulanza.

Ed ora, a distanza di tre anni e mezzo dall'episodio che l'ha reso invalido, ha ottenuto dalla sola Asl 5 la rilevante somma di 576.349 euro. Il risarcimento è stato liquidato da una delle assicurazioni che tutelano l'operato dell'azienda sanitaria spezzina, esposta a inevitabili errori, a fronte dell'elevato numero di casi trattati ogni giorno, sia in sede ambulatoriale che in sala operatoria.

Si tratta di una somma molto elevata, rispetto alla media dei versamenti che vengono riconosciuti ai pazienti che lamentano disservizi e cure non adeguate. In genere, si liquidano somme modeste, di qualche migliaia di euro. In questo caso, si è saliti oltre il mezzo milione.

Evidentemente, in sede di istruttoria, sono state riconosciute le ragioni dell'uomo, un motociclista che ha poco più di quarant'anni, che risiede oggi in Lunigiana e si trova costretto ad affrontare le conseguenze di quelli che sono stati riconosciuti come errori.

A costringerlo al ricovero all'ospedale Sant'Andrea della Spezia, nell'estate del 2010, era stato un gravissimo incidente stradale, avvenuto sulla statale della Cisa. Stava viaggiando sulla sua moto, quando è entrato in collisione con un'auto di grossa cilindrata, che viaggiava in senso di marcia opposto. Le sue condizioni sono apparse subito molto serie, tanto che a caldo si è disperato per la sua vita.

I carabinieri hanno proceduto ai rilievi, per capire cosa avesse provocato l'impatto: e intanto l'uomo è stato portato via d'urgenza, in direzione della Spezia, per essere sottoposto ad accertamenti medici. L'ospedale Sant'Andrea è risultato essere il più vicino, e quindi il più adeguato al ricovero.

Il primo problema, è sorto al momento del trasporto del ferito al reparto di chirurgia, dove lo aspettava un intervento urgente. Non si sa cosa sia accaduto, ma lo schienale della barella, che si trovava a bordo dell'ambulanza di servizio, si era ribaltato.

Il trauma subito a causa del ribaltamento della barella, era andato a sommarsi a quelli provocati dall'incidente avvenuto poco prima. Il quarantenne aveva visto aumentare le sue problematiche: non più solo le lesioni provocate dallo sbalzo dalla moto, e dallo schianto contro la parte anteriore dell'auto coinvolta nello scontro, ma anche i postumi della nuova caduta. E non era finita lì.

Una volta operato, non era stato assistito in modo adeguato e il decorso post operatorio aveva evidenziato delle pecche, in specie nel recupero delle capacità motorie. Il caso era finito pertanto in tribunale, per effetto dei due ricorsi: di fronte ai quali la Asl 5 ha preferito trattare. Si è arrivati così ad una transazione economica di peso, che ha posto fine alla controversia giudiziaria. Come avviene per tutte le sentenze sfavorevoli all'azienda, il fascicolo è stato secretato dalla direzione sanitaria: che alla Spezia rende accessibili solo gli atti relativi alle cause vinte, e non alle altre. L'importo del risarcimento non è passato tuttavia inosservato, a fronte dell'eccezionalità della liquidazione autorizzata.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

**Umbri con la passione dell'alta velocità: 10mila verbali, 817 patenti ritirate
Nel 2013 sono stati rilevati complessivamente mille e 386 incidenti stradali, di cui 17 con esito mortale e 368 con feriti. La polstrada ha poi attuato in Umbria 359 servizi contro le stragi del sabato sera**

22.01.2014 – E' la velocità la causa maggiore che sta alla base dei verbali redatto dalla Polizia Stradale in Umbria nel 2013. Su 44 mila 264 infrazioni al Codice, ben 10 mila 205 sono state per eccesso di velocità, mille e 522 per il mancato uso dei sistemi di ritenuta (cinture e seggiolini), 348 per l'utilizzo del telefonino alla guida. Violazioni che hanno portato al ritiro di 817 patenti di guida e di 595 carte di circolazione con circa 44 mila 478 punti patente decurtati. La polizia stradale - si legge in un suo comunicato - ha controllato con etilometro e precursori 5 mila e 200 conducenti di veicoli, 348 dei quali sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica e tra questi 295 denunciati all'autorità giudiziaria perché con valori superiori allo 0,8 grammi/litro e 41 per guida sotto l'effetto di stupefacenti. Nel 2013 sono stati rilevati complessivamente mille e 386 incidenti stradali, di cui 17 con esito mortale e 368 con feriti. La polstrada ha poi attuato in Umbria 359 servizi contro le cosiddette stragi del sabato sera, con l'impiego di 383 pattuglie. Sono stati così controllati con etilometri e precursori 5 mila 885 conducenti, con positività al test di verifica del tasso alcolemico del 3.8%. Nel corso della polizia stradale dell'Umbria ha poi ottenuto "significativi risultati" in tema di attività di polizia giudiziaria. Un'indagine condotta dal personale compartimentale ha permesso di individuare un'organizzazione con sede in Campania risultata dedita alla commercializzazione di polizze assicurative false. Complessivamente 19 sono stati gli arresti e i fermi e 667 le denunce.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Motociclisti tartassati al casello: è battaglia

Per l'Anema è ingiusto che paghino quanto le auto. «Negli altri Paesi d'Europa pagano di meno, in cambio hanno un servizio migliore»

MILANO 22.01.2014 - Le autostrade, croce e delizia degli automobilisti. Malviste anche dai motociclisti, che preferirebbero farne a meno (terribilmente noiose quando si viaggia per piacere), ma devono sfruttarle per necessità (ci sono anche i pendolari a due ruote). Oltretutto le moto pagano quanto le automobili. Una vera ingiustizia secondo l'Anema, che porta le autostrade tra gli esempi dei costi esorbitanti per gli utenti. Subito dietro le assicurazioni che spiccano al primo posto.

RIVEDERE LE TARIFFE — L'associazione dei costruttori spinge per ottenere tariffe differenziate, come avviene in altri Paesi d'Europa, in virtù di un principio molto semplice: due ruote consumano l'asfalto meno di quattro e non hanno gli stessi servizi. In Francia, per esempio, i motociclisti pagano il 40% di meno, in Austria si supera il 50%. Succede anche in Svizzera, dove auto e moto pagano abbonamenti diversi, e nel Regno Unito, laddove si paga il pedaggio. Le autostrade italiane per anni hanno sostenuto l'impossibilità tecnica di differenziare le tariffe, eppure gli sconti sono tutt'oggi contemplati. Con il «car pooling», in alcune tratte autostradali (per esempio la Milano-Como/Varese) le auto con quattro passeggeri pagano di meno. Certe categorie privilegiate usufruiscono di tessere sconto o addirittura gratuite (i parlamentari). I pendolari, stando alle proposte del ministro Lupi, potrebbero usufruire di uno sconto del 20% (fino a 50 km di percorrenza).

ISTITUZIONI MURO DI GOMMA — La battaglia dei motociclisti non trova alleati nelle istituzioni, che — rileva l’Ancma — fanno da muro di gomma. Così i centauri portano avanti queste rivendicazioni in solitudine. Di recente il Coordinamento italiano motociclisti ha proposto una petizione per chiedere la riduzione del 50% dei pedaggi-moto. Il loro manifesto è articolato in più punti, ma basta il primo per capire il senso della richiesta: «Ci hanno detto che bisogna pagare il servizio, ma il servizio che riceviamo non è assolutamente al livello di quello offerto alle auto. Se abbiamo un guasto, oltre a non avere la garanzia di potere usufruire di un carro attrezzi specifico, la struttura per l’assistenza meccanica in autostrada non è idonea ai motoveicoli. Non parliamo poi dell’assenza di parcheggi specifici o del fatto che quando sono presenti sono del tutto inadeguati...».

Fonte della notizia: motori.corriere.it

Giravano con documenti falsi Scattano cinque condanne

SCARMAGNO 22.01.2014 - Tutti condannati a pene inferiori a un anno i cinque cittadini iraniani sorpresi nell’ottobre del 2010 a Scarmagno con documenti falsi prodotti in Spagna. La sentenza è stata emessa lunedì mattina a Palazzo Giusiana dal giudice Mariaclaudia Colangelo. Le pene sono state di nove mesi per Ghasem Daraltartabeh Khazaei, 37 anni, otto mesi per Afsaneh Hassani, 31 anni, Solmaz Hasani, 30 anni, e Mahboubeh Ali Dousti, 40 anni, e, infine, nove mesi per Amid Kazemi, 23 anni, tutti difesi dall’avvocato Lorenzo Bianco. Una condanna che non sconteranno in quanto già da tempo irreperibili. L’avvocato Bianco, nella sua accorata difesa, ha tentato di invocare per i cinque imputati lo stato di necessità, parlando della loro fuga disperata dal Paese d’origine per giungere in Italia al fine di far operare al cuore il bambino che era con loro. Erano stati, invece, fermati proprio a Scarmagno dai carabinieri di Strambino per un controllo mentre viaggiavano a bordo di una Lancia K. I militari si erano insospettiti per il tagliando dell’assicurazione del veicolo palesemente contraffatto. A quel punto hanno approfondito chiedendo loro di mostrare i documenti di identità.

Fonte della notizia: lasentinella.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

La polizia municipale a Modena per l’emergenza alluvione

Dopo la richiesta del coordinamento regionale, anche i vigili ferraresi andranno in supporto dei colleghi modenesi

23.01.2014 - La polizia municipale, aderendo alla richiesta del Coordinamento regionale, invierà proprio personale a supporto dei colleghi e delle popolazioni delle aree colpite dall’alluvione nella pianura modenese. “La collaborazione – comunica il comando ferrarese – viene offerta con entusiasmo e riconoscenza, memori del prezioso aiuto prestato a tutti noi dai colleghi provenienti da altri Comuni della Regione in occasione del terremoto del maggio 2012”.

Fonte della notizia: estense.com

Sequestrati quattro auto, due motocicli e altrettanti ciclomotori: tutti in giro senza l’assicurazione

PRATO 23.01.2014 - Continua il lavoro dei Motociclisti della Polizia municipale di Prato per verificare la regolarità dei veicoli che circolano per le strade di Prato. In meno di 24 ore gli agenti del reparto hanno sequestrato 4 auto, 2 motocicli e 2 ciclomotori, tutti sorpresi a circolare sprovvisti di copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi. Uno dei ciclomotori è stato inoltre sequestrato perché il conducente, pachistano, guidava senza patente. Al conducente, oltre alla denuncia penale per guida senza patente, sono state elevate sanzioni amministrative per più di mille euro ed il suo ciclomotore verrà in ogni caso definitivamente confiscato. Gli altri mezzi, condotti da 5 italiani, un cinese ed un altro pachistano, potranno essere dissequestrati dai proprietari solo dopo il pagamento di una

sanzione di 800 euro e la riattivazione dell'assicurazione. Inoltre, sono state sanzionate 2 auto per mancanza della revisione.

Fonte della notizia: gonews.it

Urbino: alla guida sotto l'effetto di alcol e droga, denunciato un 19enne di Fermo

23.01.2014 - Un 19enne di Fermo, studente di Giurisprudenza ad Urbino, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti dalla Polizia Stradale di Urbino. Il giovane, alla guida di una Mercedes sulla quale viaggiava con un amico, è stato fermato per un controllo. L'atteggiamento ha però insospettito i poliziotti che hanno provveduto ad approfondire gli accertamenti. Al termine il 19enne è risultato avere un tasso alcolemico pari a 1,72 grammi per litro di sangue ovvero tre volte superiore al limite di legge e positivo all'uso di sostanze stupefacenti. Pertanto è stato denunciato. Non solo. La Polizia Stradale, che nel frattempo ha provveduto anche a perquisire l'auto, ha rinvenuto in un borsello sotto il sedile di guida due bustine di marijuana e una dose di cocaina. E per questo segnalato. La patente di guida gli è stata ritirata e le sanzioni aumentate di un terzo in quanto neopatentato.

Fonte della notizia: viverefermo.it

Cerca di incassare buoni postali falsi e portare via 80mila euro: donna denunciata a Nocera Inferiore

Nei guai una 45enne residente nel Lazio

NOCERA INFERIORE 22.01.2014 - Denunciata a piede libero per tentata truffa, dai poliziotti del commissariato di Nocera Inferiore, una donna che, munita di sei buoni postali fruttiferi clonati, per un totale di 30 milioni delle vecchie lire, e di documenti falsificati, ha tentato, nel corso della giornata di ieri, di incassarli presso l'Ufficio Postale di Nocera Inferiore. Se il piano della signora fosse andato a buon fine sarebbe stata incassata una somma di circa 80mila euro. La donna, identificata per L. L., originaria del basso Lazio, di anni 45, ieri mattina si è presentata allo sportello dell'Ufficio Postale munita dei buoni fruttiferi, di una tessera sanitaria e di una patente di guida intestate ad una donna siciliana residente in provincia di Ragusa, titolare dei suddetti buoni fruttiferi. Il direttore dell'ufficio postale, insospettitosi, ha chiamato il numero unico di emergenza "112" per far svolgere alle forze dell'ordine gli opportuni accertamenti del caso. Poco dopo è giunta sul posto una pattuglia del locale commissariato di polizia che, in collaborazione con il commissariato di Vittoria, ha accertato il tentativo di truffa mediante buoni postali fruttiferi clonati, del tutto identici a quelli originali, anche nel numero di serie, tutt'ora in possesso della reale intestataria. La truffatrice è stata pertanto denunciata per tentata truffa, uso di documenti falsi o contraffatti, sostituzione di persona e uso di buoni postali contraffatti. Il tutto è stato sottoposto a sequestro.

Fonte della notizia: metropolisweb.it

SALVATAGGI

Pozzuoli, tartaruga salvata sulla spiaggia dalla Guardia Costiera: "Era stremata"

di Alessandro Napolitano

POZZUOLI 23.01.2014 - Stremata e probabilmente ferita da un amo che aveva ingerito. Ora è salva la tartaruga avvistata da alcune persone sulla spiaggia di Licola. Si tratta di un esemplare di «caretta caretta». Il salvataggio è avvenuto ad opera degli uomini della Guardia Costiera di Pozzuoli, guidati dal tenente di vascello Andrea Pellegrino. La tartaruga, che secondo gli esperti, che l'hanno poi visitata, dovrebbe avere circa quattro anni, è apparsa davvero stremata. Con ogni probabilità ha attraversato il tratto di mare nella notte, durante una vera e propria tempesta. La piccola tartaruga è stata affidata al centro zoologico di Napoli.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Investì anziana, ora torna in servizio

Il vigile urbano che travolse e uccise Mirella Rondina ora lavora a Palazzo Nodari

ROVIGO, 23 gennaio 2014 - Un Alessandro Lazzarini più disteso ieri prestava servizio all'ingresso del Comune. Non fa più l'agente su strada della polizia municipale. È stato spostato alla portineria. Lazzarini viene da una lunga e stressante vicenda giudiziaria che lo ha molto provato anche psicologicamente. Il 6 novembre 2012, mentre era in servizio, c'è stato l'impatto tra l'auto della polizia municipale che lui stava conducendo e un'anziana signora, in viale della Pace, verso sera. Mirella Rondina, 85 anni, a causa di quell'urto è morta. Da quel giorno per Lazzarini è stato un calvario. Indagato per omicidio colposo e omissione di soccorso, è stato messo in ferie dal lavoro. Ed è rimasto poi a casa per molto tempo a causa dello stress che il processo penale nei suoi confronti gli ha causato. Omissione di soccorso, perché secondo le ricostruzioni Lazzarini avrebbe abbandonato il luogo dell'impatto con grande velocità. Lui stesso ammette, in quel momento ha perso la testa. Non era in sé. Sotto choc. Ha sempre giurato in tutti i modi di non aver investito la signora. Che l'impatto è arrivato senza che lui avesse potuto impedirlo. Si è accorto della donna, a scontro già avvenuto. Impossibile indagare a fondo su cosa sia passato nella testa dell'uomo in quei momenti, prima e dopo l'incidente. Certo è che Lazzarini ha vissuto malissimo l'accaduto. Ed ora tira un sospiro di sollievo. Il peso di essere stato causa, seppur non volontaria, della morte di una persona lo ha distrutto. Lui che aveva già perso la moglie giovanissima. Vive con il figlio, oggi ventitreenne. Di fatti che possono sconvolgere la vita e l'emotività di una persona dunque ne ha subiti almeno due, di molto pesanti. Ora, per quanto non possa mai dimenticare l'accaduto, sta ripartendo con una vita normale. Ha ricominciato ad andare a lavorare. Il suo volto è un po' più disteso di quello che aveva nei mesi scorsi mentre era in attesa di giudizio. È stato condannato, a 15 mesi. Ma non ha scontato neanche un giorno in prigione né agli arresti domiciliari. Pare che i familiari della vittima non si rivarranno civilmente su di lui. E che i figli di Mirella Rondina, Franco e Roberto Turrini, abbiano potuto incassare un sostanzioso indennizzo dall'assicurazione per la morte della madre.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

VIOLENZA STRADALE

Napoli, botte all'automobilista che non paga il parcheggio abusivo: due arresti

23.01.2014 - Due parcheggiatori abusivi picchiarono un giovane automobilista che non poteva pagare i tre euro richiesti per la sosta della sua vettura. Due uomini sono stati arrestati oggi dai carabinieri di Bagnoli per l'episodio dello scorso 29 settembre, accaduto nella zona di Coroglio, a Bagnoli. Sono accusati dell'aggressione. Si tratta di Pasquale Maresca, di 23 anni, e di Mario Allocca, di 34 anni. Sono accusati di estorsione e lesioni personali volontarie. La vittima, insieme a una compagna, si era recata in una discoteca di Coroglio. Lasciarono l'auto parcheggiata nella zona dove lavoravano Maresca e Allocca. Il ragazzo aveva pochi soldi e poteva pagare agli abusivi solo un euro dei tre richiesti: il fatto ha scatenato le ire e la reazione violenta dei parcheggiatori che gli sferrarono un pugno in faccia che gli aveva procurato un «trauma contusivo alla regione frontale e nasale», come fu scritto nel referto ospedaliero. Maresca è stato portato a Poggioreale, Allocca è rimasto ai domiciliari.

Fonte della notizia: ilmattino.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente a Cinsello: donna incinta muore in via Robecco. Morto anche il feto

E' accaduto mercoledì notte. E' morto anche il feto, nonostante i molti tentativi di tenerlo in vita

23.01.2014 - In un brutto incidente stradale è morta una donna di 40 anni circa di origine cubana, madre di due figli piccoli. E' accaduto a Cinisello Balsamo, in via Robecco, dopo le 22 di mercoledì 22 gennaio (in mattinata una donna è stata uccisa). Lo segnala l'Azienda regionale emergenza urgenza che ha mandato sul posto due mezzi in codice rosso. La donna,

le cui condizioni sono apparse subito gravi, è morta dopo 20 minuti. Ma viste le sue condizioni (la vittima era incinta) è stata trasportata all'ospedale Niguarda per cercare di salvare il piccolo ossigenando artificialmente i polmoni della madre. Una lotta contro il tempo durata tutta la notte ma che purtroppo non ha portato quanto sperato: il piccolo è morto. Sulle dinamiche dell'incidente, ancora non è stata fatta chiarezza: forse un malore alla guida. E' rimasto coinvolto solo il veicolo della donna, una Toyota Yaris che ha abbattuto un albero. La donna è stata scaraventata fuori con violenza. La polizia locale e i vigili del fuoco hanno liberato la carreggiata.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Pedone investito e ucciso a Lido Adriano
Incidente verso le 7,30 di mattina, vittima un uomo di 54 anni**

LIDO ADRIANO (RAVENNA), 23 gennaio 2014 - Un incidente stradale, che ha coinvolto un'auto e un pedone, è avvenuto questa mattina presto, intorno alle 7.30, a Lido Adriano, in viale Virgilio. Nello scontro è morto un uomo di 54 anni, Augusto Lusini, residente a Lido Adriano. I soccorritori del 118 hanno provato a rianimarlo sul posto, ma non c'è stato nulla da fare, ed è deceduto in seguito alle gravi lesioni riportate. Sembra che il 54enne, che era a piedi, sia stato investito da una Peugeot, guidata da un 23enne. Sono ancora in corso, da parte della polizia municipale, le verifiche sulla dinamica dell'incidente. La strada è rimasta chiusa per diverse ore.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Verona, sbandate, testacoda, schianti tra auto e contro muro: spettacolare incidente paralizza il traffico

Per diverse ore la frazione di Beccacivetta di Castel d'Azzano è stata un susseguirsi di sirene, vigili urbani e auto in coda. Tutto sarebbe partito da una Fiat 500, finita sulla corsia opposta. Poi altre tre vetture coinvolte

23.01.2014 - La 500 che sbanda sulla strada, invade la corsia opposta e si scontra con due auto e un'altra auto che fa testa-coda per l'urto e finisce contro un terzo mezzo. E' la sintesi dello spettacolare incidente avvenuto mercoledì mattina a Beccacivetta, frazione di Castel d'Azzano, verso l'ora di punta del traffico. L'incidente si è scatenato verso le 7e30 e la viabilità è andata nel caos per diverse ore. Quattro persone ferite sono poi finite all'ospedale. Tutto sarebbe cominciato con una Fiat 500 condotta da un giovane: lui, per cause ancora in fase di accertamento, avrebbe perso il controllo dell'auto, finendo nella corsia opposta. Sulla traiettoria sarebbe piombata quindi una Ford S-Max, con la quale è avvenuto il primo scontro. Per l'impatto la piccola Fiat sarebbe stata sbalzata a qualche metro andando a centrare frontalmente una Volkswagen Golf che proveniva dalla stessa direzione. La Ford, nel frattempo è ruotata su se' stessa e con un testa-e-coda ha terminato la corsa sulla corsia a fianco, dove si è schiantata con una Lancia Y che è poi finita contro un muro. Immediati i soccorsi e le chiamate al 118 di VeronaEmergenza e alle Forze dell'ordine. Sul posto gli agenti della polizia municipale di Castel d'Azzano per i rilievi e le ambulanze che hanno trasferito all'ospedale quattro persone, tutte rimaste ferite ma nessuna grave, fortunatamente. Notevoli i disagi alla normale viabilità, come spiega l'Arena. Il tratto di strada è stato interamente chiuso al traffico: le auto sono state deviate su via San Martino, in via Marconi verso Forette o via Isotta Nogarola. Solo verso le 10e30-11 il traffico è tornato a scorrere normalmente.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Incidente stradale in corso Tukory, auto distrutta e due giovani feriti
A bordo della Lancia Y due ragazzi, trasportati in stato di shock all'ospedale. Dopo l'impatto, dalla vettura si sarebbero staccati vari pezzi d'auto che avrebbero colpito e danneggiato altri mezzi parcheggiati**

23.01.2014 – Bruttissimo incidente in corso Tukory. E' accaduto ieri sera, intorno alle ore 23. Una Lancia Y stava percorrendo, probabilmente a grande velocità, l'arteria stradale del centro quando si è schiantata contro un'auto parcheggiata. Nell'impatto la vettura sarebbe carambolata su altre posteggiate lungo il ciglio della strada, terminando la propria corsa un centinaio di metri più avanti. A bordo viaggiavano due ragazzi, trasportati in ospedale sotto shock. Proseguono le indagini della polizia per stabilire la dinamica dell'incidente per il quale, pare, non siano coinvolti altri mezzi. Una volta arrivati all'altezza dell'incrocio con via Generale Luigi Cadorna, i soccorritori hanno trovato la Lancia Y completamente distrutta. Dall'auto si sarebbero staccati vari pezzi che sarebbero poi finiti su alcune auto parcheggiate. I due giovani sono stati trasportati in ospedale dai soccorsi del 118.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Carini: Grave incidente stradale alla Zona Industriale Fortunatamente soltanto feriti i passeggeri delle 2 autovetture coinvolte

di Ambrogio Conigliaro

23.01.2014 - Spettacolare incidente questa mattina intorno alle 8:30 all'intersezione tra le vie Padre F. Randazzo e F. Giambanco nella Zona Industriale di Carini, percorso obbligato per chi vuole raggiungere Carini dalla via Don Sturzo, dopo la chiusura parziale della stessa a causa di un grosso masso caduto ormai anni orsono. Due autovetture, una Lancia Y ed una Fiat Panda, si sono scontrate frontalmente ed una delle due si è ribaltata. Fortunatamente gli occupanti delle due autovetture se la sono cavata con pochi danni: qualche contusione ed un trauma da airbag per uno dei conducenti. Da anni si lamentano le scarsissime condizioni di sicurezza della strada, a maggior ragione da quando il percorso è diventato obbligatorio dopo la chiusura di un tratto della via Don Sturzo e l'apertura del nuovo cavalcavia che collega la via Padre Randazzo alla S.S. 113. Buche, manto stradale scivoloso e pieno di pietrisco, assoluta mancanza di segnaletica stradale. Qualche segnale stradale è stato collocato un paio di anni fa a qualche centinaio di metri, dopo un incidente mortale, ma nessuno sembra rispettare nemmeno il buon senso nella circolazione. Proprio nel luogo dell'incidente lo stop viene regolarmente disatteso ma non sembra essere questo il motivo dell'incidente odierno.

Fonte della notizia: ilvespro.it

Carignano, auto esce di strada e si schianta contro un muro: giovane in Rianimazione Incidente ieri sera a Corcagnano in strada Cava. Per cause ancora da accertare un'auto, guidata da un giovane 22enne, è uscita di strada. In conseguenza dell'incidente il conducente ha riportato gravi ferite

23.01.2014 – Incidente ieri sera a Carignano in via Cava. Per cause ancora da accertare una Hyundai Coupè, guidata da un giovane, è uscita di strada e si è schiantata contro il muro di cinta dell'ex stabilimento Star di Corcagnano. In conseguenza dell'incidente il conducente non ha riportato gravi ferite mentre il passeggero è stato trasportato all'Ospedale Maggiore di Parma. Ora si trova nel reparto di Rianimazione. Sul posto le forze dell'ordine per i rilievi di legge.

LA NOTA DELLA MUNICIPALE. Gli agenti del corpo di Polizia Municipale sono intervenuti in via Cava, a Carignano, nella tarda serata di mercoledì 22 gennaio 2013 - erano circa le 23.10 -, per rilevare un sinistro che ha visto coinvolta una vettura Hyundai Coupè proveniente da Carignano e diretta a Corcagnano. Il conducente ha perso il controllo del mezzo e l'auto si è schiantata contro il muro di cinta dell'ex stabilimento Star di Corcagnano. A bordo dell'auto si trovavano due ragazzi residenti in zona, entrambi sono stati portati al pronto soccorso del Maggiore, il conducente non ha riportato ferite gravi, mentre il passeggero è ricoverato in rianimazione. Sul conducente è stata effettuato, come di prassi, l'alcool test.

Fonte della notizia: parmamotoday.it

Schianto sulla provinciale Muore un centauro di Ciriè L'incidente poco dopo le 13. Il 56 enne travolto da un camion. È morto sul colpo

di Gianni Giacomino

CIRIÈ 22.01.2014 - Incidente mortale poco dopo le 13 sulla strada provinciale che attraversa San Carlo Canavese. Un 56 enne di Ciriè alla guida di uno scooter ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro un camion. Il centauro, Ignazio Pilloni, che stava andando a lavorare alla Taurus, è stato travolto dal mezzo pesante ed è morto sul colpo. La strada Corio è chiusa al traffico in entrambe le direzioni.

Fonte della notizia: lastampa.it

Nel pomeriggio, in un altro incidente coinvolto bimbo di soli 3 anni Reggio, spettacolare incidente stradale sul Viale Calabria

REGGIO CALABRIA 22.01.2014 - Spettacolare incidente quello che si è registrato alcuni istanti fa sul viale Calabria, all'altezza dell'aula bunker. Due le auto coinvolte nello scontro frontale: una Fiat Punto e una Ford Fiesta, andate quasi completamente distrutte. L'impatto non ha avuto per fortuna gravi conseguenze per i conducenti, attualmente sotto osservazione presso il Pronto Soccorso degli Ospedali Riuniti, dove sono stati immediatamente trasportati dai sanitari del 118 intervenuti sul luogo del sinistro. Si tratta di un 33enne, C.F. conducente della Fiat e un 29enne, L.P. alla guida della Ford. Uno dei due sarebbe in stato confusionale, ma fuori pericolo. Sul posto per chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto, sono giunte due pattuglie della Polizia municipale. Si è reso necessario anche l'intervento di una squadra di Vigili del Fuoco. Solo nel pomeriggio, gli agenti diretti dal Comandante Domenico Crupi erano intervenuti nella centralissima via Osanna, per quello che in un primo momento sembrava fosse un altro incidente dalle gravi conseguenze. Vittima, un bimbo di soli 3 anni che passeggiava tenuto per mano dalla madre, sul marciapiede. All'improvviso l'impatto tra una vettura (una Fiat Panda), condotta da una 24enne e uno scooter alla cui guida si trovava un uomo di 42 anni. A seguito dell'impatto, la donna ha perso il controllo dell'auto andando a sbattere contro un'altra vettura in sosta, la cui parte posteriore ha colpito improvvisamente il piccolo provocandogli una ferita alla fronte. Ricoverato sotto osservazione al reparto di Pediatria dell'Ospedale cittadino, ne avrà per 5 giorni.

Fonte della notizia: reggiotv.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Caserta, incidente sulla Variante: lievi ferite per due poliziotti

CASERTA 23.01.2014 - Tre feriti lievi nell'ennesimo incidente stradale avvenuto sulla Variante di Caserta, poco prima dell'imbocco del tunnel in direzione di Santa Maria Capua Vetere, all'altezza dell'uscita per l'ospedale di Caserta. L'impatto si è verificato verso le 11, probabilmente a causa di un sorpasso azzardato. A bordo di una delle vetture viaggiavano due poliziotti in servizio alla Stradale e alle Volanti. Stavano rientrando in ufficio, hanno riportato lievi ferite e sono stati soccorsi dagli stessi colleghi della Polstrada di Caserta, arrivati sul posto insieme con un'ambulanza del 118. Traffico in tilt sulla Variante, che si conferma arteria ad alto rischio.

Fonte della notizia: ilmattino.it

ESTERI

Justin Bieber arrestato per guida in stato di ebbrezza

LOS ANGELES 23.01.2014 - Justin Bieber ancora nei guai. La celebre pop star canadese è stata arrestata dalla polizia di Miami e trasferito in carcere con l'accusa di stato di ebbrezza causata da alcol e droga, guida con la patente scaduta, e eccesso di velocità, mentre correva a bordo di una Lamborghini affittata. Secondo le prime fonti, i ragazzi del suo entourage avevano bloccato con le loro auto una strada, la Pine Tree Dive, in modo da permettere al cantante, appena 19enne, di correre in macchina senza ostacoli, quello che viene chiamato "drag

racings". Poi però è arrivata la polizia e l'arresto. Lo stesso cantante- che ride nella foto segnaletica - ha ammesso agli agenti di aver fumato marijuana e di aver ingerito pillole eccitanti, prima di mettersi alla guida. Ora rischia sei mesi di galera e sei mesi senza licenza di guida. Ma la sua pena potrebbe anche essere trasformata in un programma di recupero prevista dallo stato della Florida per chi è arrestato per la prima volta. Bieber dovrà sborsare 2.500 dollari di cauzione per tornare in libertà: Lo ha deciso il tribunale di Miami. Il cantante è apparso davanti al giudice con la tuta arancione indossata dai carcerati.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Due contromano in 24 ore in Ticino

L'allarme è scattato ieri sulla tirata di Cadenazzo e oggi sulla A2

22.01.2014 - L'allarme per un veicolo in contromano è scattato due volte in due giorni in Ticino e in entrambi i casi in un'ora di punta. Ieri sera (martedì), è successo poco prima delle 18.00 sulla tirata fra Bellinzona Sud e Cadenazzo. Viasuisse ha emanato puntualmente l'avviso agli automobilisti di circolare con attenzione e di non sorpassare, avviso ritirato dopo cinque minuti. Questa sera, invece, è toccato al tratto della A2 compreso fra Bellinzona Nord e Rivera, una ventina di minuti più tardi. Il cessato pericolo è stato annunciato dopo 9 minuti.

Fonte della notizia: info.rsi.ch

SBIRRI PIKKIATI

Sorpreso a fumare uno spinello aggredisce un carabiniere: denunciato un minorenne Il compagno è riuscito a fuggire Per lui è scattata anche la segnalazione alla prefettura per uso di stupefacenti

MONTECATINI 23 gennaio 2014 - Sorpresi da una pattuglia dell'Arma mentre fumavano uno spinello due ragazzi hanno fatto cadere a terra un carabiniere, poi uno dei due giovani, bloccato, ha colpito più volte un militare. E' accaduto ieri a Monsummano. Il ragazzo, che ancora deve compiere 15 anni, è stato denunciato per violenza, resistenza e rifiuto di generalità: 15 i giorni di prognosi riportati da due carabinieri. Riuscito a scappare l'altrogiovane: in corso accertamenti per identificarlo. Secondo quanto spiegato dai carabinieri in una nota, quando due militari di pattuglia hanno deciso di intervenire, i ragazzi hanno fatto cadere a terra il capo servizio, tentando di dileguarsi. Uno dei due giovani è stato però bloccato dall'altro militare che sarebbe stato colpito ripetutamente dal ragazzo nel tentativo di divincolarsi e scappare. Per il giovane denunciato scattata anche la segnalazione alla prefettura per uso personale di sostanze stupefacenti

Fonte della notizia: lanazione.it

Ragusa. Giovane ubriaco frantuma la vetrina di un bar e aggredisce gli agenti, che lo arrestano

RAGUSA, 23 gennaio 2014 - La Polizia di Stato con i suoi uomini della Squadra Volanti, ha tratto in arresto F.M. (Ragusa, 1994) per i reati di resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale, lesioni personali, minacce e danneggiamento aggravato. La scorsa notte una donna ha segnalato al 113 che presso un Bar di Viale Europa a Ragusa vi erano dei giovani ubriachi che avevano appena distrutto la vetrina d'ingresso dell'esercizio commerciale e non paghi, prendevano a calci le auto in sosta compresa la sua appena acquistata con i suoi risparmi. Sono giunte sul luogo del delitto 2 Volanti; gli Agenti di Polizia appena scesi dai veicoli di servizio circondavano i 3 ragazzi segnalati e chiedevano loro i documenti per procedere alla denuncia per i reati commessi, ma l'arrestato rifiutava di farsi identificare. Nel contempo si è avvicinato il titolare del Bar su tutte le furie, ma preoccupato per quanto gli fosse capitato riferendo di aver subito il danneggiamento del suo locale da parte dell'arrestato che senza alcun motivo o forse per qualche birra di troppo, neanche consumata da lui, il giovane aveva preso a calci la vetrina d'ingresso mandandola in frantumi. Il proprietario aveva cercato di difendersi ma visto che i delinquenti lo minacciavano si era rifugiato all'interno dei suoi locali.

L'uomo appena accortosi che la vittima parlava con gli Agenti, ha cominciato a minacciarlo "di morte" qualora lo avesse denunciato; gli amici cercavano di calmarlo ma al contrario si è scagliato contro uno di questi colpendolo con un pugno, tanto da fare intervenire due Agenti per bloccarlo e separare i contendenti. Nonostante l'intervento degli operatori di Polizia, l'uomo colpiva anche un agente, dapprima con un calcio e successivamente con un pugno alle costole. Considerato lo stato di agitazione psicomotoria, è stato ammanettato e condotto in ospedale dove lo psichiatra accertava il suo stato di alterazione. Dopo la visita medica il pregiudicato veniva accompagnato in Questura dove la Polizia Scientifica lo identificava mediante fotosegnalamento. Al termine degli accertamenti, l'arrestato veniva condotto presso la Casa Circondariale di Ragusa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. La Polizia di Stato anche in questo caso ringrazia la donna che ha immediatamente contattato il 113, in quanto ha permesso un celere intervento che se fosse stato differito avrebbe potuto portare a conseguenze molto più gravi. "L'esperienza professionale insegna che un soggetto in stato di agitazione psicomotoria causata dall'assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti, può degenerare con reazioni talmente violente da portare alla morte dello stesso o delle ignare vittime presenti". «Gli Agenti di Polizia sono addestrati per riconoscere queste situazioni critiche e sanno quale approccio attuare con soggetti pericolosi, difatti in questi casi è meglio non reagire o alimentare la violenza, attendendo l'arrivo della Squadra Volanti della Polizia di Stato», dicono i poliziotti. Le aggressioni ad Agenti di Polizia solo nel 2013 sono state ben 14, tutte segnalate all'Autorità Giudiziaria e che ha portato a rispettive condanne nei confronti di chi usa violenza contro gli operatori per sottrarsi ad un controllo o ancora più grave ad un arresto.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

**Calciatore espulso minaccia i carabinieri nel vibonese
Il giovane è stato denunciato. Durante una partita di terza categoria i militari dell'Arma sono dovuti intervenire per calmare il giovane che era stato espulso, ma lui ha reagito con minacce e ingiurie**

SAN CALOGERO (VV) 22.01.2014 - I carabinieri della Stazione di San Calogero, nel Vibonese, hanno denunciato alla Procura di Vibo Valentia per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale il calciatore della squadra del Calimera, frazione di San Calogero, G. M., di 26 anni. Durante la partita di terza categoria disputata domenica fra il Calimera ed il Parghelia, altra squadra del Vibonese, il calciatore è stato espulso dall'arbitro e la partita, a causa delle discussioni nate dall'episodio, è stata sospesa per ben 30 minuti. A calmare gli animi sono quindi intervenuti i carabinieri di San Calogero verso i quali il calciatore si sarebbe rivolto con minacce e frasi ritenute ingiuriose. Da qui la sua denuncia da parte dei militari dell'Arma inoltrata stamane all'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it